

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Linea elettrica "Rovigo – Ferrara" (T.23.021K1). Nuovi ingressi alla "SE Canaro" e alla "CP Canaro"

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 c. d)	"elettrودotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

TERNA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, intende realizzare, per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A., un nuovo tratto di elettrodotto aereo a 132 kV in doppia terna per connettere gli impianti esistenti Stazione Elettrica "SE Canaro" e Cabina Primaria "CP Canaro" alle SE "Rovigo RT" e "Ferrara RT". Il nuovo raccordo si collegherà all'esistente dorsale aerea in semplice terna a 132 kV "Rovigo RT – Ferrara RT" (T.23021K1).

Il nuovo tratto di elettrodotto partirà dal nuovo sostegno n.74/A, che verrà realizzato in corrispondenza dell'attuale asse del tracciato della dorsale (in sostituzione all'esistente n. 74); la linea elettrica proseguirà poi con direzione NO per circa 870 m fino al sostegno capolinea n. 3/1.

Dal sostegno capolinea n. 3/1:

- la terna di conduttori Nord, tramite una campata di circa 46 m, andrà ad attestarsi sul sostegno portale 132 kV della SE Canaro;*
- la terna di conduttori Sud, tramite una campata di circa 122 m, andrà ad attestarsi sul sostegno portale 132 kV della CP Canaro.*

Il sostegno portale 132 kV da realizzare all'interno della CP Canaro sarà oggetto di separata istruttoria a cura della Società proprietaria dell'impianto.

In tale maniera si verranno a costituire le direttrici aeree a 132 kV "Rovigo RT – SE Canaro" e "Ferrara RT – CP Canaro".

Al fine di garantire flessibilità e sicurezza di esercizio della rete 132 kV in provincia di Rovigo, e il pieno sfruttamento della produzione da fonte rinnovabile presente nell'area, si provvederà a superare l'attuale schema di collegamento delle SE Canaro, CP Canaro e Centrale Canaro.

Attualmente i sopraccitati impianti sono collegati alla RTN, tramite la SE Canaro, con una derivazione rigida dalla linea a 132 kV "SE S. Bellino – SE Ferrara Focomorto cd SE Canaro".

L'intervento prevede di superare tale schema collegando alla linea "Rovigo RT – Ferrara RT" le SE Canaro e CP Canaro secondo lo schema seguente

Come sopra descritto, la realizzazione di tali raccordi comporterà il superamento del collegamento in derivazione rigida della SE Canaro ed il beneficio atteso sarà la riduzione del rischio di disalimentazione e una maggior flessibilità di esercizio della rete.

4. Localizzazione del progetto

Il tratto di impianto oggetto d'intervento interessa il comune di Canaro (RO).

L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia: corografia elaborato n. DU23021K1BCX00013.

L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto

I nuovi sostegni avranno caratteristiche geometriche analoghe ai sostegni attuali.

I nuovi sostegni saranno del tipo tralicciato a doppia terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. I sostegni saranno dotati di quattro piedi e delle relative fondazioni. La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo. Le fondazioni utilizzate saranno di tipo speciale profondo (pali trivellati) destinate ad essere realizzate in terreni che presentano caratteristiche geologiche diverse, quali limi o limi sabbiosi. La fondazione di ciascun piede, avrà un diametro di circa 1,00 m.

L'altezza totale, fuori terra, dei sostegni varierà dai 33 ai 42 m circa.

Descrivere le attività in fase di cantiere

Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 20 x 20 m, ovvero 400 mq. L'attività avrà inizio con la trivellazione per la realizzazione delle fondazioni speciali profonde. Gli scavi per la realizzazione di fondazioni speciali profonde coprono, ognuno, una modesta superficie (4,00 mq circa) e saranno localizzati in corrispondenza dei quattro piedi del traliccio; la trivellazione si spingerà ad una profondità di 15 ÷ 20 m dal piano campagna. La successiva fase prevede il posizionamento delle armature ed il getto del calcestruzzo. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso il "micro cantiere"; successivamente il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e sostituito con terreno di caratteristiche controllate.

Una volta terminata la fase di realizzazione delle opere di fondazione, si procederà al trasporto a picchetto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già collegati all'opera di fondazione. Per il montaggio degli elementi strutturali si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Nel complesso, il tempo necessario per la realizzazione dei sostegni in progetto, comprendente la realizzazione della fondazione ed il successivo montaggio della carpenteria metallica, non supererà il periodo di un mese, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

Una volta installati i nuovi sostegni si procederà alla movimentazione, stendimento, tesatura e regolazione dei conduttori di energia e della corda di guardia. Si procederà quindi alla demolizione del sostegno esistente, sia della parte metallica tralicciata che delle relative fondazioni. I materiali derivanti dalla demolizione (tralicci e calcestruzzo di fondazione) saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Le attività di traslazione/tesatura dei conduttori e demolizione del sostegno esistente avranno complessivamente una durata di circa 10 giorni.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

Materiale/Attività Nuovo Sostegno	UM	Q
Carpenteria metallica	Ton	40
Calcestruzzo di fondazione	m ³	320
Ferro d'armatura	kg	16000
Scavo di fondazione	m ³	336

Materiale/Attività Sostegno da Demolire	UM	Q
Carpenteria metallica	Ton	4
Calcestruzzo armato	m ³	30

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 15 giorni
- Macchina operatrice per realizzazione fondazioni speciali: 10 giorni
- Autogru per costruzione e demolizione: 10 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 5 giorni
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 10 giorni

Descrivere la fase di esercizio

L'intervento prevede la demolizione di un sostegno e la costruzione di quattro sostegni, peraltro della stessa tipologia; le aree definitivamente impegnate, post-intervento, saranno limitate alle sole aree di imposta delle fondazioni. La realizzazione del sostegno numero 74/A non modificherà le aree interessate dall'attraversamento dei conduttori della linea "Rovigo – Ferrara", come riscontrabile nell'allegata cartografia DU23021K1B707519.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi del combinato disposto dell'art.1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n.239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n.290 e s.m.i.	Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete di concerto con il Ministero della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto lo strumento urbanistico provinciale riporta la presenza di un piccolo laghetto fra i campi coltivati, incluso fra le "aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica e laghetti di cave senili dismesse" – (Vincolo non riportato nelle carte SITAP)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Nell'area di progetto, e nel raggio di 15 km, non sono presenti aree montuose oltre i 1200 o 1600 metri. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto, a sud del fiume Po, sono presenti aree coperte da boschi tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1, lett.g
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. Nel raggio di 15 km dall'area di progetto è presente l'area vincolata "SIC IT3270017: Delta del Po" appartenente alla Rete Natura 2000
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Nelle aree di progetto e nelle aree comprese nel raggio di 15 km, non si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto. Si ritiene non possa verificarsi neanche in futuro.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune interessato dal progetto ha una densità minore a 500 ab/kmq. All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto non sono presenti comuni con densità maggiore di 500 ab/kmq.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto sono presenti zone di importanza paesaggistica e zone di importanza archeologica e architettonica, di seguito elencate. - Zone di importanza paesaggistica: cod. 85008: "Zona di notevole interesse pubblico costituita dalle aree fluviali ed agricole denominate luoghi Bacchelliani sita nel comune di Ro Ferrarese in provincia di Ferrara" cod. 55011: "Gorgo Dolfin nel comune di Pincara" - Zone tutelate dal punto di vista archeologico: sono presenti aree puntuali con e senza decreto di vincolo - Zone tutelate dal punto di vista architettonico: sono presenti aree puntuali con e senza decreto di vincolo.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. L'area all'interno di un raggio di 15 km dal progetto è caratterizzata da corpi idrici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1, lett. c.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Il Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. redatto dall' Autorità di Bacino del Fiume Po - Rischio idraulico ed idrogeologico, classifica la zona oggetto di studio come area a rischio elevato R3. L'area di progetto ricade all'interno di una zona appartenente al progetto PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco denominata P1 – Scolo meccanico
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	In seguito all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3274/03, il Comune di Canaro è stato inserito, in base alla classificazione sismica, nella zona 3, alla quale corrisponde una sismicità bassa
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Il nuovo tratto di linea aerea non intersecherà alcun asse viario, eccezion fatta per la strada sterrata di accesso alla Stazione Elettrica ed alla Cabina Primaria. All'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture: - linea ferroviaria Padova - Ferrara - Autostrada A13 Padova - Bologna - varie strade statali, regionali e provinciali (tra quelle con maggior rilevanza si evidenzia: Strada Statale 434 "Transpolesana", Strada Statale 16 "Adriatica", Strada Regionale 6 "Eridania Occidentale", Strada Provinciale 21 "Fiesso Umbertino – Polesella") - aviosuperficie "Stella" - CdV Agrit. "La Strozza" - aeroporto di Ferrara "San Luca" - Campo Volo "Corte Bariani"

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il nuovo collegamento aereo prevede la costruzione di n. 3 nuovi sostegni		Perché: il collegamento risulta breve (meno di un chilometro) e non modificherà fisicamente l'ambiente o i corpi idrici.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: con la costruzione di n. 3 nuovi sostegni sarà utilizzato del suolo attualmente libero e impiegato per pratiche agricole		Perché: l'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni, stimabile in 100 mq a sostegno, e si potrà continuare con la normale tecnica di lavorazione agricola del terreno. Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana		Perché: durante l'esecuzione dei lavori, i materiali che saranno movimentati e/o trasportati sono materiali quali ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato e pertanto si ritengono non pericolosi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: con la demolizione del sostegno esistente n. 74 verranno prodotti rifiuti solidi		Perché: la produzione di rifiuti si limita alla parte tralicciata del sostegno e alla relativa fondazione. Tali rifiuti saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Il terreno risultante dallo scavo per la costruzione delle nuove fondazioni, sarà invece, previa analisi, utilizzato per il reinterro dello scavo stesso	

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera		Perché: durante la fase di esercizio l'elettrodotto non libera nell'atmosfera inquinanti pericolosi. Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere. Le emissioni di tali gas sono mantenute entro i limiti stabiliti dalla normativa con sistemi di scarico a norma.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto. Il nuovo collegamento in linea aerea, durante il suo normale funzionamento, genererà un campo elettrico ed un campo magnetico.		Perché: con la costruzione dei nuovi tralicci non verrà interessato nessun nuovo recettore. Il progetto è rispondente alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003.	

<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>Descrizione: il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>			<p>Perché: non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente.</p> <p>Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza.</p> <p>Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti.</p> <p>Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.</p>	
<p>Descrizione: limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico.</p> <p>Non si rilevano rischi per l'ambiente.</p>			<p>Perché: i rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.</p>	
<p>Descrizione: come riportato nella Tabella 8, nell'area compresa nel raggio di 15 km dal progetto, ci sono zone di importanza paesaggistica, archeologica e architettonica</p>			<p>Perché: il progetto di nuova costruzione non interferisce con tali aree</p>	

<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: il progetto non interessa zone sensibili. Si riporta alla tabella 8.</p>		<p>Perché: come specificato nella tabella 8, le aree sensibili sono presenti all'interno di un raggio di 15 km dalle aree di progetto ma l'attività di nuova costruzione non interessa direttamente, e neanche indirettamente, tali aree.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei</p>		<p>Dal punto di vista idrogeologico nel territorio comunale di Canaro la falda superficiale è in genere libera e poco profonda</p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Come indicato al punto 13 della precedente tabella 8, all'interno di un raggio di 15 km dal progetto sono presenti vie di trasporto quali autostrade, strade regionali e strade statali</p>		<p>Perché: Il territorio attraversato, integralmente adibito ad estese coltivazioni, risulta essere scarsamente abitato e scarsamente dotato di infrastrutture, lontano dai principali assi viari della zona. Questo fa sì che il nuovo tratto di linea previsto risulti scarsamente visibile.</p>	
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: la zona di intervento non è localizzata nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica</p>		<p>Perché: Il nuovo tratto di linea aerea non intersecherà alcun asse viario, eccezion fatta per la strada sterrata di accesso alla Stazione Elettrica ed alla Cabina Primaria, né passerà nelle vicinanze di corsi d'acqua, abitazioni o fabbricati per la conduzione dei fondi agricoli.</p>	
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: per effettuare il collegamento è necessaria la costruzione di n. 3 nuovi sostegni</p>		<p>Perché: il collegamento avrà una lunghezza minore di un chilometro, ed è stato studiato il percorso meno pregiudizievole per le aree agricole interessate</p>	

15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo		Perché: il progetto di nuovo collegamento non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nell'area di progetto, e nel raggio di 15 km, non sono presenti zone con densità abitativa maggiore di 500 abitanti/kmq		Perché: il progetto ricade in aree corrispondenti all'ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) numero 4, denominato "Zona Agricola"	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili		Perché: all'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti ricettori sensibili che non vengono interessati dalle attività di manutenzione	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa aree con risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità		Perché: nelle vicinanze sono presenti aree soggette a vincolo "fascia fiumi" che non vengono interessate dalla realizzazione del progetto	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN		Perché: non sono comunque presenti zone soggette a inquinamento	

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: dal punto di vista idrogeologico, nel territorio comunale di Canaro la falda superficiale è in genere libera e poco profonda. Per quanto riguarda la parte sismica si rimanda al punto 12 – tab. 8		Perché: Il Comune di Canaro, è idraulicamente caratterizzato da una rete di scoli meccanici. Le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica che prende in considerazione tale aspetto.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati		Perché: nelle aree interessate dalle attività non sono previsti altri progetti	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera		Perché: l'area interessata dal nuovo progetto non è collocata in zone di confine, inoltre il presente progetto non rientra in altri progetti di riassetto della rete che interessino e/o determinino effetti transfrontalieri	

10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento – Corografia su stralcio IGM	1:25.000	DU23021K1B707518
2	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:150.000	DU23021K1BCX00012
3	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:10.000	DU23021K1BCX00013